FISM FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE
ENTE TERZO SETTORE

CODICE ETICO

TESTO APPROVATO NEL CONSIGLIO NAZIONALE FISM

ROMA 13 NOVEMBRE 2026

CODICE ETICO

delle scuole dell'infanzia e dei servizi educativi aderenti alla FISM Nazionale ETS

"Custodire il bene di ogni bambino e bambina"

PREMESSA

Le scuole dell'infanzia e i servizi educativi di ispirazione cristiana aderenti alla FISM Nazionale ETS sono espressione di una lunga tradizione di attenzione e servizio all'educazione dell'infanzia, radicata nella vita delle comunità e animata dalla visione dell'antropologia cristiana. Fanno parte del sistema nazionale di istruzione e operano nel quadro delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, delle Linee Pedagogiche per il sistema integrato zerosei, degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e della normativa vigente, arricchendo l'offerta educativa con un patrimonio valoriale proprio. In quanto scuole cattoliche o di ispirazione cristiana fanno riferimento ai principi evangelici, alle indicazioni del Magistero della Chiesa universale, della Conferenza Episcopale Italiana e della Chiesa locale.

Le scuole e i servizi educativi associati alla FISM Nazionale ETS possono contare su un personale educativo, docente, di coordinamento, ausiliario e amministrativo che ogni giorno svolge con professionalità e passione un lavoro prezioso e insostituibile al servizio dei bambini, delle famiglie, della società e della comunità cristiana. Le Istituzioni aderenti alla FISM Nazionale ETS riconoscono nella giusta retribuzione e nella tutela normativa del lavoro un'espressione concreta della dignità della persona e una condizione per la qualità del servizio educativo. Riconoscono altresì il contributo prezioso dei volontari, che con il loro servizio gratuito sostengono la vita della scuola.

Il presente Codice Etico nasce dalla volontà di condividere e rendere espliciti i valori, i principi e gli impegni che già orientano l'agire quotidiano di chi opera nelle nostre scuole, rafforzando così l'identità condivisa di una comunità educante che pone al centro il bambino e la sua crescita integrale.

Il Codice non si sostituisce al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM Nazionale ETS, al regolamento interno della singola scuola né alla normativa vigente, ma ne costituisce il complemento sul piano etico e valoriale a garanzia della qualità istituzionale e professionale della scuola stessa. Ogni persona che opera nella scuola è chiamata a conoscerlo, condividerlo e a farne un riferimento costante nella propria vita professionale.

Art. 1 — PRINCIPI FONDAMENTALI E VALORI ISPIRATORI

1.1 La scuola cattolica e/o di ispirazione cristiana fonda la propria azione educativa sul riconoscimento della dignità di ogni persona, in quanto "immagine di Dio", sul valore della comunità civile ed ecclesiale e sulla cura come forma primaria di relazione. Riconosce la famiglia come primo e insostituibile soggetto educativo e costruisce con essa un rapporto di alleanza e

corresponsabilità. Ogni bambino è accolto come persona unica e irripetibile, portatrice di talenti, diritti, bisogni e sogni propri.

1.2 Il personale condivide il Progetto Educativo dell'ente gestore e opera in coerenza con esso, improntando il proprio agire ai valori del rispetto, dell'accoglienza, della solidarietà, della giustizia e della cura del bene comune. Tali valori si esprimono nella quotidianità attraverso atteggiamenti concreti di ascolto, attenzione, inclusione e disponibilità.

1.3 La scuola promuove un ambiente fondato sulla fraternità, sul dialogo e sull'accoglienza di tutti, anche a chi proviene da appartenenze religiose e culturali diverse, praticando il dialogo come modalità autentica di incontro e di relazione e coniugando l'attenzione alla propria identità cristiana con la comprensione degli altri e il rispetto delle diversità.

1.4 Il personale collabora, nel rispetto della propria libertà di coscienza e dell'identità cattolica della scuola, ai momenti di vita comunitaria, alle celebrazioni e alle attività che esprimono l'identità della scuola, contribuendo a un clima coerente con la missione educativa.

Art. 2 — CENTRALITÀ DEL BAMBINO E RESPONSABILITÀ EDUCATIVA

2.1 Ogni azione professionale è orientata al bene integrale del bambino. L'educazione non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma promuove lo sviluppo armonico della persona nelle sue dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee, estetiche, etiche, spirituali, religiose.

2.2 Il personale si impegna a garantire un ambiente sereno, sicuro e accogliente, nel quale ciascun bambino possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e accompagnato nel proprio percorso di crescita. La cura educativa si manifesta attraverso la presenza attenta, la coerenza, un linguaggio caratterizzato da toni calmi e tranquilli e il rispetto dei tempi e dei bisogni di ogni bambino.

2.3 È vietata ogni forma di punizione fisica, violenza verbale o psicologica, umiliazione, intimidazione, denigrazione o trattamento lesivo della dignità del bambino.

2.4 Il personale garantisce una sorveglianza attenta e continuativa durante tutte le fasi della giornata educativa, assicurando una presenza vigile e distribuita.

Art. 3 — RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

3.1 La famiglia è riconosciuta come prima e insostituibile responsabile dell'educazione dei figli. La scuola costruisce con essa un'alleanza educativa fondata sul dialogo, sulla fiducia reciproca e sulla corresponsabilità, nel rispetto dei ruoli di ciascuno per la realizzazione del Progetto Educativo stesso.

3.2 Il personale instaura con i genitori un rapporto improntato all'ascolto, al rispetto e alla trasparenza. Le comunicazioni avvengono in modo chiaro e costruttivo, attraverso i canali e le modalità stabilite dalla scuola.

3.3 Il personale mantiene con le famiglie una relazione professionale, evitando eccessi di confidenzialità o informalità che possano compromettere l'imparzialità, la parità di trattamento tra gli alunni o l'autorevolezza del ruolo educativo.

3.4 Eventuali situazioni di disagio, difficoltà o conflitto sono gestite con la dovuta riservatezza e competenza, coinvolgendo la coordinatrice didattica e/o pedagogica e/o il legale rappresentante nei casi che lo richiedono.

Art. 4 — RELAZIONI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

4.1 La scuola è una comunità educante nella quale la qualità delle relazioni tra le persone è condizione essenziale per la qualità dell'esperienza offerta ai bambini. Ogni componente — indipendentemente dal ruolo e dalla mansione — contribuisce con la propria competenza alla realizzazione del progetto educativo.

4.2 Il personale è chiamato a lavorare in spirito di collaborazione, rispetto reciproco e dialogo costruttivo, riconoscendo il valore di ogni ruolo e di ogni contributo. Le divergenze e i conflitti sono affrontati con maturità e riservatezza, lontano dai bambini, attraverso il confronto diretto e, ove necessario, con il supporto della coordinatrice didattica e/o pedagogica che ne informa il legale rappresentante.

4.3 Il personale evita atteggiamenti che possano compromettere la coesione del gruppo di lavoro, quali giudizi denigratori, critiche non costruttive, comportamenti oppositivi o la condivisione con le famiglie di valutazioni negative sull'operato di colleghi o del datore di lavoro.

4.4 Il personale riconosce e rispetta la funzione di coordinamento e di direzione, contribuendo con senso di responsabilità al buon funzionamento organizzativo della scuola.

Art. 5 — INTEGRITÀ PROFESSIONALE

5.1 Il personale agisce con onestà, trasparenza e senso di responsabilità nell'esercizio delle proprie funzioni, mantenendo una condotta coerente con il ruolo ricoperto e con i valori della scuola.

5.2 Ogni membro del personale tratta tutti i bambini e le loro famiglie con equità e imparzialità, senza favoritismi né discriminazioni di alcun genere. Eventuali situazioni in cui interessi personali, familiari o economici possano influenzare, anche solo potenzialmente, la propria imparzialità nell'esercizio del ruolo educativo, vanno tempestivamente segnalate alla coordinatrice didattica e/o pedagogica o legale rappresentante.

5.3 Il personale cura la propria presentazione in modo sobrio e adeguato al contesto educativo, nel rispetto delle eventuali disposizioni dell'ente gestore in materia di abbigliamento e delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro.

5.4 Il personale rispetta l'orario di servizio con puntualità, garantendo la piena operatività all'inizio delle attività e la presenza fino al termine, nella consapevolezza che la cura di ogni momento della giornata è parte integrante della qualità educativa.

5.5 Il personale utilizza le risorse, gli ambienti e gli strumenti della scuola con cura e responsabilità, destinandoli esclusivamente agli scopi educativi e professionali per i quali sono messi a disposizione.

Art. 6 — RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI

6.1 Il personale garantisce la massima riservatezza riguardo a tutte le informazioni personali, sanitarie e familiari dei bambini e delle loro famiglie, trattandole esclusivamente per finalità educative e nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

6.2 È vietato divulgare informazioni riservate in contesti non appropriati, condividerle con soggetti non autorizzati, diffonderle attraverso social media, gruppi di messaggistica o qualsiasi altro canale non previsto dalle procedure della scuola.

6.3 La documentazione scolastica è custodita in modo sicuro. La ripresa fotografica o video dei bambini è consentita esclusivamente per finalità educative e documentative, previa autorizzazione dell'Istituzione scolastica e nei limiti del consenso scritto rilasciato dai genitori.

6.4 L'obbligo di riservatezza sulle informazioni acquisite nell'esercizio del proprio ruolo permane anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro con la scuola.

Art. 7 — USO RESPONSABILE DEGLI STRUMENTI DIGITALI

7.1 Durante l'orario di servizio, l'uso di dispositivi personali è limitato alle necessità professionali, secondo le disposizioni stabilite dal regolamento interno della scuola. Il personale assicura in ogni caso che l'uso della tecnologia non sottragga attenzione alla relazione educativa con i bambini.

7.2 Il personale è consapevole che la propria presenza digitale pubblica può avere riflessi sulla credibilità professionale e sulla fiducia che le famiglie e la comunità ripongono nella scuola. È pertanto tenuto a mantenere, anche online, un comportamento coerente con la missione educativa e con i valori che la scuola esprime. Il personale utilizza ogni cautela affinché le proprie opinioni espresse sui social media non siano in alcun modo attribuibili alla scuola o possano recarle danno.

7.3 Le comunicazioni istituzionali della scuola avvengono esclusivamente attraverso i canali ufficiali autorizzati dalla coordinatrice e dal legale rappresentante.

7.4 La pubblicazione o la condivisione di immagini e video relativi ai bambini, alle famiglie o alle attività scolastiche su siti, social media o gruppi di messaggistica, anche privati, è consentita solo previa autorizzazione dell'Istituzione scolastica e nei limiti del consenso scritto rilasciato dai genitori.

7.5 Il personale mantiene una chiara distinzione tra la sfera professionale e quella privata nelle interazioni digitali, evitando contatti inappropriati con le famiglie dei bambini attraverso piattaforme o canali non istituzionali.

7.6 La diffusione pubblica di contenuti o di comportamenti extraprofessionali manifestamente incompatibili con i valori educativi e con l'identità cristiana della scuola, qualora risulti riconducibile a un soggetto che ricopre un ruolo professionale nell'istituzione e sia tale da ledere il rapporto fiduciario o l'immagine dell'ente, costituisce anche elemento di valutazione sotto il profilo disciplinare, nel rispetto delle garanzie previste dal contratto collettivo applicato e dalla normativa vigente.

Art. 8 — FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

8.1 Il personale partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse dalla scuola e dalla FISM, nella consapevolezza che la qualità del servizio educativo richiede un impegno costante di crescita professionale anche per gestire le sfide educative del presente.

8.2 La formazione, iniziale e permanente, riguarda le competenze educative, pedagogiche, relazionali e organizzative, nonché gli ambiti specifici connessi all'identità della scuola di ispirazione cristiana.

Art. 9 — TUTELA DEI MINORI, SICUREZZA E LEGALITÀ

9.1 La tutela dei minori è parte integrante della missione educativa della scuola e costituisce una responsabilità di tutti i membri della comunità scolastica. Il personale opera nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei minori, delle Linee Guida della Conferenza Episcopale Italiana e degli eventuali protocolli adottati dalla scuola.

9.2 Il personale è impegnato nel riconoscere precocemente i segnali di disagio, maltrattamento o abuso e a gestire con competenza le eventuali segnalazioni, nel rispetto della procedura definita dalla scuola.

9.3 Il personale è tenuto a segnalare tempestivamente alla coordinatrice, al legale rappresentante o all'eventuale referente per la tutela qualsiasi situazione di rischio per l'integrità fisica o psicologica dei bambini, nonché qualsiasi comportamento che appaia in contrasto con il presente Codice o con la normativa a tutela dei minori. La tutela del bambino ha sempre priorità su ogni altra considerazione.

9.4 Il personale opera nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene degli ambienti, segnalando tempestivamente situazioni di pericolo o malfunzionamento.

Art. 10 — OSSERVANZA DEL CODICE, DESTINATARI E RESPONSABILITA'

10.1 Il presente Codice si applica a tutto il personale della scuola e dei servizi educativi, indipendentemente dalla qualifica, dal livello di inquadramento e dalla tipologia contrattuale.

10.2 I principi del presente Codice, in quanto compatibili, orientano anche l'attività di volontari, tirocinanti, collaboratori esterni e di quanti, a qualsiasi titolo, operano nella scuola o entrano in contatto con i bambini. Essi sono tenuti in particolare al rispetto degli articoli 2, 6, 7 e 9. Il loro apporto integra e non sostituisce quello del personale. Le eventuali violazioni possono comportare l'interruzione della collaborazione con la scuola.

10.3 I comportamenti, attivi od omissivi, in violazione dei principi e degli impegni contenuti nel presente Codice possono essere sanzionati come espressione di una mancanza di onestà professionale dando luogo all'attivazione delle procedure disciplinari previste dal contratto collettivo applicato e dal regolamento interno della scuola, nel rispetto delle garanzie e delle tutele riconosciute al lavoratore dalla legge e dal contratto.

10.4 Il legale rappresentante dell'ente gestore e la coordinatrice didattica e/o pedagogica promuovono la conoscenza del Codice e vigilano sulla sua osservanza, favorendo un clima di responsabilità condivisa.

Art. 11 — DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO

11.1 Il presente Codice è consegnato a tutto il personale e ai soggetti di cui all'art. 10.2, che ne prendono visione e si impegnano a rispettarlo con la propria sottoscrizione.

11.2 Il Codice è reso disponibile mediante affissione e viene richiamato nel regolamento interno della scuola e negli altri documenti ufficiali della scuola.

11.3 Il Codice può essere aggiornato per adeguarlo all'evoluzione normativa, contrattuale e delle buone prassi educative.

Luogo e data: _____

Firma del legale rappresentante: _____

Firma dell'interessato per ricevuta ed accettazione: _____

Nome e cognome: _____ Qualifica: _____